Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi



**I Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale n. 6
del 9 febbraio 2005**

S.S. N. 6

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 9 febbraio 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 7 febbraio 2005, n. 211/PROD/ART.

Legge regionale 12/2002, articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) - Finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico alle imprese artigiane. Schemi di domanda e relativi allegati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n.12 (Disciplina organica dell'artigianato);

VISTO in particolare l'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della citata legge regionale 12/2002, come introdotto dall'articolo 6 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 (Disciplina generale in materia di innovazione), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese artigiane e loro consorzi e società consortili contributi per le seguenti finalità: realizzazione di progetti di ricerca industriale e realizzazione di attività di sviluppo precompetitivo; acquisizione di brevetti, marchi, diritti di utilizzazione di nuove tecnologie finalizzate al ciclo produttivo, anche per migliorare la qualità dei prodotti, la loro diffusione e la salvaguardia dell'ambiente; predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di ricerca e sviluppo;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 05/Pres. dell'11 gennaio 2005, con cui viene approvato il «Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 12/2002»;

VISTO l'articolo 8, commi 2 e 3, del succitato Regolamento, con cui viene stabilito che le domande per la concessione del contributo sono redatte secondo gli schemi di domanda approvati dal Direttore centrale delle attività produttive, e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, e che alle domande vanno allegati: a) una relazione illustrativa dell'impresa richiedente e della sua attività; b) una relazione illustrativa del progetto per il quale si richiede il contributo; c) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto dei limiti dimensionali ed il settore di attività di effettiva appartenenza; d) un preventivo dettagliato di spesa; e) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro; f) per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 2, del medesimo Regolamento, una perizia asseverata attestante la congruità delle spese preventivate;

RITENUTO di approvare lo schema di domanda e relativi allegati per le iniziative di cui al suindicato articolo 53 bis, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 12/2002, allegato 1, facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di approvare lo schema di domanda e relativi allegati per le iniziative di cui al predetto articolo 53 bis, comma 1, lettera c), della medesima legge regionale 12/2002, allegato 2, facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di approvare lo schema di domanda e relativi allegati per le iniziative di cui al più volte richiamato articolo 53 bis, comma 1, lettera d), della citata legge regionale 12/2002, allegato 3, facente parte integrante del presente decreto;

DECRETA

Sono approvati, per i motivi indicati in premessa, gli schemi di domanda e relativi allegati riferiti alle iniziative di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 12/2002, come rispettivamente da allegati 1, 2 e 3, facenti parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 febbraio 2005

MANCA

Allegato 1

(facsimile domanda di contributo ex articolo 53 bis, comma 1, lett. a) LR 12/2002 e relativi allegati)*

MARCA DA BOLLO

Alla Direzione centrale
attività produttive
Servizio sostegno e promozione
comparto produttivo artigiano
Via Giulia 75/1
34126 Trieste

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, lett. a), legge regionale 12/2002)

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________

iscrizione AIA ______________________
(numero di iscrizione e provincia come risultante da certificato della CCIAA)
Tel./fax ______________________

CHIEDE

di ottenere il contributo per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002 per le seguenti spese così come specificate negli allegati alla presente domanda:

Spese per:	Importo IVA esclusa:
Spese per ricerca industriale TOTALE	
Spese per attività di sviluppo precompetitivo TOTALE	

DICHIARA

(barrare la relativa casella e compilare solo qualora ricorra l'ipotesi prevista)

☐ di avvalersi dell'assistenza del Centro di Assistenza Tecnica[1] alle imprese artigiane denominato

____

con sede legale in ______________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia, n. tel., fax)

*** La domanda può essere presentata anche a Udine alla Direzione centrale attività produttive – Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano - Via Uccellis 12/f – 33100 UDINE**

[1] Deve trattarsi di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane istituito ed autorizzato ai sensi dell'articolo 72 della LR 12/2002

ed autorizza l'Amministrazione regionale a trasmettere allo stesso eventuali comunicazioni relative alla presente domanda;

☐ che il progetto sarà realizzato nella seguente zona di cui all'elenco allegato C al regolamento approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005 (zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE): ______________________________

DICHIARA

- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel Regolamento disciplinante la concessione del contributo richiesto, approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005.

Al fine della concessione del contributo, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,**

DICHIARA
ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*)

- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento o di altro procedimento concorsuale;

DICHIARA
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*)

- che l'impresa è in attività, e non ha ottenuto altri contributi pubblici a fronte della medesima iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese;

SI IMPEGNA

- a comunicare alla Direzione centrale attività produttive ogni eventuale variazione dei dati già comunicati;
- a rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- a non acquisire a qualsiasi titolo i beni ed i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da soci;
- a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel citato regolamento approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005, tra le quali in particolare:
  - l'obbligo di eseguire l'intervento conformemente al preventivo indicato all'atto della presentazione della domanda, come eventualmente integrato in sede istruttoria;
  - l'obbligo di richiedere alla Direzione centrale competente l'autorizzazione ad apportare eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo;

- l'obbligo di concludere l'iniziativa ammessa a contributo e presentare alla Direzione centrale competente la relativa documentazione di spesa nel termine di trentasei mesi dalla data di comunicazione all'impresa dell'accoglimento della domanda di contributo;

CHIEDE

che il pagamento dell'eventuale contributo concesso sia effettuato mediante:

(barrare la relativa casella e compilare solo l'ipotesi prevista)

☐ accreditamento sul conto corrente postale n. ____________________

intestato a ____________________

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. ____________________

aperto presso la Banca ____________________

filiale ____________________

ABI __________ CAB __________ CIN __________ intestato a[2]

____

☐ assegno circolare non trasferibile intestato a[3] ____________________

Si allegano:

a) relazione illustrativa dell'impresa e dell'attività svolta;
b) relazione illustrativa del progetto per cui si richiede il contributo;
c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante attestante il rispetto dei limiti dimensionali ed il settore di attività di effettiva appartenenza, contraddistinto dal relativo codice ISTAT;
d) preventivo dettagliato di spesa con illustrazione delle singole voci;
e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
f) copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore;
g) n. ________ [4] copie dei preventivi dei fornitori dei beni e servizi;
h) altro *(specificare)* ____________________

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

[2] Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

[3] Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

[4] Indicare il numero complessivo dei preventivi allegati. Si richiede di allegare preventivi dettagliati e chiaramente leggibili e dai quali sia possibile individuare ragione sociale, partita IVA, sede e recapiti del soggetto offerente, nonché l'impresa destinataria dei preventivi stessi.

Allegato a)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, lett. a), legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Impresa richiedente ______________________________

Presentazione dell'impresa richiedente

(Indicare: cenni storici e sviluppo aziendale, forma e composizione societaria, struttura organizzativa, stabilimento e maestranze, forza lavoro occupata, ecc.)

Descrizione dell'attività svolta

(Indicare: tipologie di prodotti e/o servizi, tecnologie impiegate, ciclo produttivo, età media degli impianti, capacità produttiva, ecc.)

Descrizione delle competenze dell'impresa attinenti al progetto

(Indicare nell'ambito aziendale quali uffici si dedicano in tutto o in parte a compiti di ricerca applicata; per ciascuno di essi indicare: le normali competenze, in che misura si dedicano ad attività di ricerca applicata, il tipo di attrezzature e di strumentazione possedute (citandone eventualmente alcune di particolare rilievo e/o interesse per la ricerca oggetto della domanda), l'organico suddiviso per qualifiche. Indicare altresì i principali filoni di ricerca già affrontati, nonché le principali ricerche svolte in tempi recenti dall'azienda, ponendo in particolare rilievo quelle svolte nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda.)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Allegato b)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, lett. a), legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Impresa richiedente ______________________________

Titolo del progetto ______________________________

Localizzazione dell'attività di ricerca o di sviluppo precompetitivo: ______________

PROGETTO PER ATTIVITÀ DI RICERCA

Descrizione degli obiettivi del progetto:

(Illustrare chiaramente gli obiettivi del progetto anche con particolare riferimento:
- *alle prospettive di mercato;*
- *allo stato delle conoscenze e delle ricerche sull'argomento;*
- *alle innovazioni perseguite;*
- *alla novità e originalità delle conoscenze acquisibili.)*

Descrizione del programma di attività

(Descrivere le attività previste indicando:
- *modalità di realizzazione;*
- *risorse e strumenti impiegati (personale, consulenti esterni, commesse con enti di ricerca, attrezzature, strumenti, materiali, etc.);*
- *il cronogramma delle varie attività, eventualmente articolato per fasi.)*

Risultati attesi

(Indicare i risultati attesi in termini di:
- *innovazioni di prodotto/processo;*
- *competitività tecnologica;*
- *aumento del fatturato;*
- *aumento occupazionale.)*

PROGETTO PER ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

Descrizione degli obiettivi del progetto:

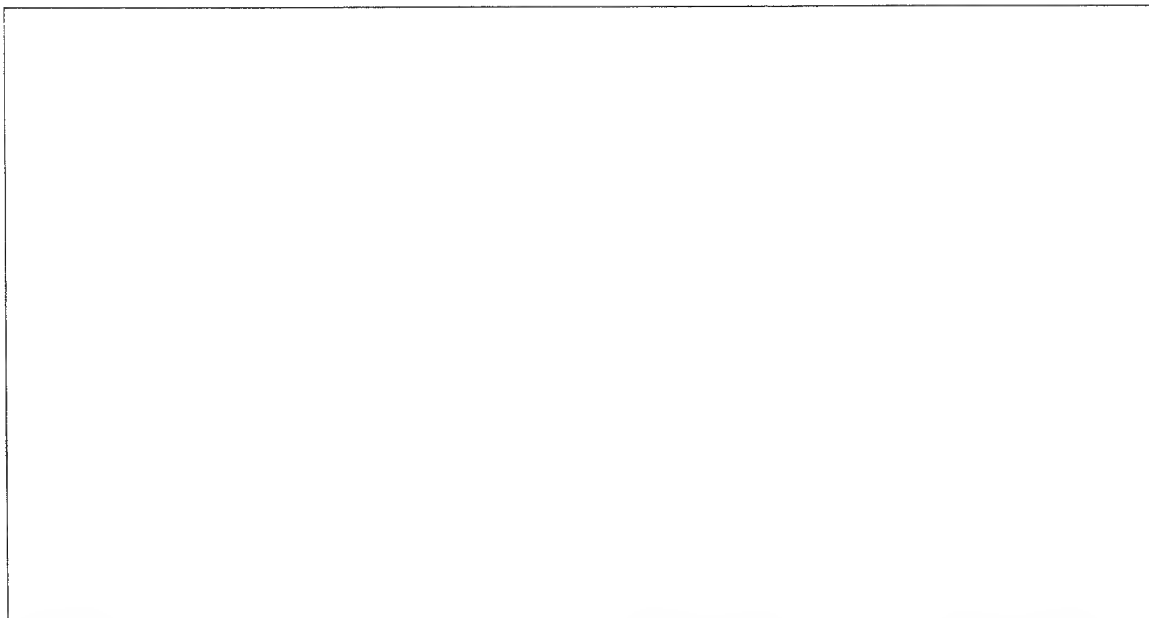
(Illustrare chiaramente gli obiettivi del progetto anche con particolare riferimento:
- *alle prospettive di mercato;*
- *allo stato delle conoscenze e delle ricerche sull'argomento;*
- *alle innovazioni perseguite;*
- *alla novità e originalità delle conoscenze acquisibili.)*

Descrizione del programma di attività

(Descrivere le attività previste indicando:
- *modalità di realizzazione;*
- *risorse e strumenti impiegati (personale, consulenti esterni, commesse con enti di ricerca, attrezzature, strumenti, materiali, etc.);*
- *il cronogramma delle varie attività, eventualmente articolato per fasi.)*

Risultati attesi

(Indicare i risultati attesi in termini di:
- *innovazioni di prodotto/processo;*
- *competitività tecnologica;*
- *aumento del fatturato;*
- *aumento occupazionale.)*



Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Allegato c)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, lett. a), legge regionale 12/2002)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________

ai fini della concessione del contributo di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lett. a) della legge regionale 12/2002, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,**

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*):

- che l'impresa sopra indicata rientra nei parametri dimensionali di cui alla definizione di micro, piccole e medie imprese, prevista dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE) serie L n. 124 del 20 maggio 2003;
- che il progetto presentato non è riferibile ai settori di attività elencati nell'allegato A al regolamento disciplinante la concessione del contributo richiesto, approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005;
- che il settore di attività artigiana di effettiva appartenenza, cui è riferibile il progetto presentato è contraddistinto dal codice ISTAT : ____________

Letto, confermato, e sottoscritto.

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Definizione delle piccole e medie imprese

(Estratto della raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36)

DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato d)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, lett. a), legge regionale 12/2002)

PREVENTIVO DETTAGLIATO DI SPESA

Impresa richiedente ______________________________

Titolo del progetto ______________________________

PREVENTIVO DI SPESA PER ATTIVITÀ DI RICERCA

Durata del progetto *(in mesi)*: ______________________________

Data prevista di avvio *(gg/mm/aaaa)*: ______________________________

Data prevista di conclusione *(gg/mm/aaaa)*: ______________________________

A) SPESE PER COMMESSE DI RICERCA	*SPESE PER COMMESSA DI RICERCA INDUSTRIALE*	
B) SPESE DIRETTAMENTE SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE	*1) SPESE DI PERSONALE*	
	2) COSTI DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	
	3) COSTI DEI SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E DI SERVIZI EQUIVALENTI	
	4) SPESE GENERALI	
	5) COSTI DI MATERIALI, FORNITURE E SIMILI	
	6) COSTI CONNESSI CON L'OTTENIMENTO E LA VALIDAZIONE DI BREVETTI E DI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE	
	TOTALE	
C) COSTI IMPREVISTI	*COSTI IMPREVISTI (10%)*	
	EVENTUALI RECUPERI (DA DETRARRE)	
	TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ DI RICERCA	

PREVENTIVO DI SPESA PER ATTIVITÀ DI RICERCA
- ILLUSTRAZIONE DELLE SINGOLE VOCI -

A) SPESE PER COMMESSE DI RICERCA INDUSTRIALE[1]

(Specificare il soggetto cui è affidata la commessa, le attività previste ed i costi preventivati in base al contratto o al preventivo allegato.)

B) SPESE DIRETTAMENTE SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE

1) SPESE DI PERSONALE[2]

♦ **RESPONSABILE DELLA RICERCA**

	NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA RICERCA	QUALIFICA(*)	ORE	COSTO PER ADDETTO(**)
1				

(*) *Specificare l'inquadramento quale dirigente, quadro o impiegato.*
(**) *Sono previste 3 tariffe orarie (allegato D al regolamento approvato con DPReg. 05/2005): dirigente € 28,36; quadro € 20,28; impiegato € 18,26.*

[1] Ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, il progetto può essere realizzato anche totalmente o parzialmente mediante affidamento di commesse a università, organismi pubblici di ricerca, laboratori, centri di ricerca o di innovazione tecnologica iscritti all'albo di cui all'articolo 14 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 8 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario n. 10 alla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2001, o riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 12 del DPGR 22 settembre 1987, n. 0451/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.
[2] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 1) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca, esclusa l'attività produttiva e l'attività prestata dai soci e dagli amministratori dell'impresa stessa).

(Indicare dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae del responsabile della ricerca.)

- **RICERCATORI**

	NOME E COGNOME DEI RICERCATORI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 16,66.*

(Indicare le attività svolte nell'ambito del progetto.)

- **TECNICI E ALTRO PERSONALE AUSILIARIO**

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
		TOTALE		

(*) ***La tariffa oraria unica è di € 14,35.***

(Indicare le qualifiche ricoperte dal personale impiegato e le attività svolte nell'ambito del progetto.)

COSTO TOTALE DEL PERSONALE (responsabile della ricerca + ricercatori + tecnici e altro personale ausiliario)	

2) STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE SPECIFICHE[3]

DESCRIZIONE	COSTO TOTALE(*)	COSTO AMMISSIBILE(**)
	TOTALE	

(*) *Indicare il costo totale (IVA esclusa) previsto nel preventivo allegato.*
(**) *Indicare il costo ammissibile corrispondente alla quota di costo derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo di ammortamento convenzionalmente fissato in anni 3.*

(Indicare le caratteristiche della strumentazione e delle attrezzature e il loro specifico utilizzo in relazione al progetto.)

[3] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 2) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi della strumentazione e delle attrezzature specifiche, nuove di fabbrica, utilizzate esclusivamente per il progetto di ricerca e per la durata di questo; se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, tali beni sono ammessi a contributo, ai soli fini dell'ammissibilità della spesa, per una quota derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo convenzionalmente fissato in anni 3; sono inoltre ammessi i costi sostenuti per il trasporto di tali beni.

3) SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E SERVIZI EQUIVALENTI[4]

DESCRIZIONE(*)	COSTO
TOTALE	

(*) *Indicare se si tratta di servizi di consulenza esterna, di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, di competenze tecniche o brevetti. Questi costi sono considerati ammissibili solo a concorrenza del 70% del totale dei costi ammissibili del progetto.*

(Descrivere dettagliatamente l'oggetto della spesa precisandone in particolare:
- *la specifica utilizzazione per l'attività di ricerca;*
- *il fornitore.*

Per le consulenze specificare altresì tempi e modalità di realizzazione e fornire un curriculum del soggetto incaricato dal quale risultino:
- *sede e recapiti;*
- *iscrizione ad albi o elenchi professionali;*
- *settori prevalenti di appartenenza dei clienti;*
- *aree di competenza;*
- *realizzazioni più significative;*
- *qualifica.)*

[4] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 3) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi dei servizi di consulenza esterna e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, comprese le spese di trasferta dei professionisti qualora strettamente connesse alla consulenza prestata e fatturate dallo stesso professionista e compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti, qualora rappresentino un mezzo dell'attività di ricerca, siano strettamente funzionali alla realizzazione di programmi di ricerca e siano acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione; questi costi sono considerati ammissibili solo a concorrenza del 70% del totale dei costi ammissibili del progetto.

4) SPESE GENERALI[5]

A) Costi per il personale indiretto:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO
1				
2				
3				
4				
5				
	A) TOTALE COSTI PERSONALE INDIRETTO			

B) Costi per la funzionalità operativa dell'impresa:

DESCRIZIONE	ANNO	COSTO
B) TOTALE COSTI FUNZIONALITÀ OPERATIVA		

C) TOTALE SPESE GENERALI (A + B)	
D) ORE DEDICATE AL PROGETTO IN VIA ESCLUSIVA DAL PERSONALE INTERNO (responsabile della ricerca, ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario)	
E) ORE EFFETTUATE DA TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE PER L'INTERA DURATA DEL PROGETTO	
F) PERCENTUALE RISULTANTE DAL RAPPORTO TRA LE ORE SOPRA QUANTIFICATE (D / E)	
G) SPESE GENERALI IMPUTABILI AL PROGETTO DI RICERCA (F X C)	

[5] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 4) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili le spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, quantificate proporzionalmente applicando la percentuale risultante dal rapporto tra le ore dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) ed il totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto. Tale voce comprende costi per il personale indiretto (fattorini, magazzinieri, ecc.) e costi per la funzionalità operativa dell'impresa (telefono, fax, cancelleria, materiali minuti, illuminazione, riscaldamento, canoni di locazione, ecc.).

5) MATERIALI, FORNITURE E SIMILI[6]

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

(Indicare la specifica utilizzazione dei materiali.)

6) COSTI CONNESSI CON L'OTTENIMENTO E LA VALIDAZIONE DI BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE[7]

[6] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 5) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi di materiali, forniture e simili, direttamente imputabili all'attività di ricerca e i costi necessari alla realizzazione di prototipi e di progetti pilota, qualora siano funzionali alla ricerca industriale o precompetitiva.

[7] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 6) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale a concorrenza degli stessi livelli di aiuto che sarebbero stati considerati come aiuti alla ricerca e sviluppo per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale; nel dettaglio sono ammissibili i seguenti costi:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

(indicare le attività previste ed i relativi costi)

C) COSTI IMPREVISTI[8]

Sono pari al 10% del costo totale del progetto: ________________

RECUPERI (da detrarre)[9]:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

6.1 tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
6.2 i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
6.3 costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

[8] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. c) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi imprevisti, calcolati nella misura massima del 10% del costo totale del progetto; queste spese devono essere rendicontate nel consuntivo e rispettare le condizioni previste per le summenzionate spese ammissibili; in caso contrario non vengono riconosciute ammissibili.

[9] Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, l'importo di eventuali recuperi, intervenuti in conseguenza dell'alienazione o trasferimento a fini produttivi di beni materiali o immateriali resi disponibili, va portato a detrazione del costo del progetto ritenuto ammissibile a consuntivo.

PREVENTIVO DI SPESA PER ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

Durata del progetto *(in mesi)*: ____________________

Data prevista di avvio *(gg/mm/aaaa)*: ____________________

Data prevista di conclusione *(gg/mm/aaaa)*: ____________________

A) SPESE PER COMMESSE DI ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	*SPESE PER COMMESSE PER ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO*	
B) SPESE DIRETTAMENTE SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	*1) SPESE DI PERSONALE*	
	2) COSTI DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE	
	3) COSTI DEI SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E DI SERVIZI EQUIVALENTI	
	4) SPESE GENERALI	
	5) COSTI DI MATERIALI, FORNITURE E SIMILI	
	6) COSTI CONNESSI CON L'OTTENIMENTO E LA VALIDAZIONE DI BREVETTI E DI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE	
	TOTALE	
C) COSTI IMPREVISTI	*COSTI IMPREVISTI (10%)*	
	EVENTUALI RECUPERI (DA DETRARRE)	
	TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	

PREVENTIVO DI SPESA PER ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
- ILLUSTRAZIONE DELLE SINGOLE VOCI -

A) SPESE PER COMMESSE DI ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO[10]

(Specificare il soggetto cui è affidata la commessa, le attività previste ed i costi preventivati in base al contratto o al preventivo allegato.)

[10] Ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, il progetto può essere realizzato anche totalmente o parzialmente mediante affidamento di commesse a università, organismi pubblici di ricerca, laboratori, centri di ricerca o di innovazione tecnologica iscritti all'albo di cui all'articolo 14 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 8 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario n. 10 alla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2001, o riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 12 del DPGR 22 settembre 1987, n. 0451/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

B) SPESE DIRETTAMENTE SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

1) SPESE DI PERSONALE[11]

- **RESPONSABILE DELLA RICERCA**

	NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA RICERCA	QUALIFICA(*)	ORE	COSTO PER ADDETTO(**)
1				

(*) *Specificare l'inquadramento quale dirigente, quadro o impiegato.*
(**) *Sono previste 3 tariffe orarie (allegato D al regolamento approvato con DPReg. 05/2005): dirigente € 28,36; quadro € 20,28; impiegato € 18,26.*

(Indicare dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae del responsabile della ricerca.)

[11] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 1) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca, esclusa l'attività produttiva e l'attività prestata dai soci e dagli amministratori dell'impresa stessa).

♦ **RICERCATORI**

	NOME E COGNOME DEI RICERCATORI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 16,66.*

(Indicare le attività svolte nell'ambito del progetto.)

♦ **TECNICI E ALTRO PERSONALE AUSILIARIO**

NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)

1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
(*) La tariffa oraria unica è di € 14,35.		TOTALE		

(Indicare le qualifiche ricoperte dal personale impiegato e le attività svolte nell'ambito del progetto.)

COSTO TOTALE DEL PERSONALE (responsabile della ricerca + ricercatori + tecnici e altro personale ausiliario)	

2) STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE SPECIFICHE[12]

DESCRIZIONE	COSTO TOTALE(*)	COSTO AMMISSIBILE(**)

[12] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 2) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi della strumentazione e delle attrezzature specifiche, nuove di fabbrica, utilizzate esclusivamente per il progetto di ricerca e per la durata di questo; se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, tali beni sono ammessi a contributo, ai soli fini dell'ammissibilità della spesa, per una quota derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo convenzionalmente fissato in anni 3; sono inoltre ammessi i costi sostenuti per il trasporto di tali beni.

	TOTALE	

(*)Indicare il costo totale (IVA esclusa) previsto nel preventivo allegato.
(**)Indicare il costo ammissibile corrispondente alla quota di costo derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo di ammortamento convenzionalmente fissato in anni 3.

(Indicare le caratteristiche della strumentazione e delle attrezzature e il loro specifico utilizzo in relazione al progetto.)

3) SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E SERVIZI EQUIVALENTI[13]

DESCRIZIONE(*)	COSTO
TOTALE	

[13] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 3) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi dei servizi di consulenza esterna e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, comprese le spese di trasferta dei professionisti qualora strettamente connesse alla consulenza prestata e fatturate dallo stesso professionista e compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti, qualora rappresentino un mezzo dell'attività di ricerca, siano strettamente funzionali alla realizzazione di programmi di ricerca e siano acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione; questi costi sono considerati ammissibili solo a concorrenza del 70% del totale dei costi ammissibili del progetto.

(*) *Indicare se si tratta di servizi di consulenza esterna, di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, di competenze tecniche o brevetti. Questi costi sono considerati ammissibili solo a concorrenza del 70% del totale dei costi ammissibili del progetto.*

(Descrivere dettagliatamente l'oggetto della spesa precisandone in particolare:
- *la specifica utilizzazione per l'attività di ricerca;*
- *il fornitore.*

Per le consulenze specificare altresì tempi e modalità di realizzazione e fornire un curriculum del soggetto incaricato dal quale risultino:
- *sede e recapiti;*
- *iscrizione ad albi o elenchi professionali;*
- *settori prevalenti di appartenenza dei clienti;*
- *aree di competenza;*
- *realizzazioni più significative;*
- *qualifica.)*

4) SPESE GENERALI[14]

A) Costi per il personale indiretto:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO
1				
2				
3				
4				
5				
	A) TOTALE COSTI PERSONALE INDIRETTO			

B) Costi per la funzionalità operativa dell'impresa:

[14] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 4) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili le spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, quantificate proporzionalmente applicando la percentuale risultante dal rapporto tra le ore dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) ed il totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto. Tale voce comprende costi per il personale indiretto (fattorini, magazzinieri, ecc.) e costi per la funzionalità operativa dell'impresa (telefono, fax, cancelleria, materiali minuti, illuminazione, riscaldamento, canoni di locazione, ecc.).

DESCRIZIONE	ANNO	COSTO
B) TOTALE COSTI FUNZIONALITÀ OPERATIVA		
C) TOTALE SPESE GENERALI (A + B)		
D) ORE DEDICATE AL PROGETTO IN VIA ESCLUSIVA DAL PERSONALE INTERNO (responsabile della ricerca, ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario)		
E) ORE EFFETTUATE DA TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE PER L'INTERA DURATA DEL PROGETTO		
F) PERCENTUALE RISULTANTE DAL RAPPORTO TRA LE ORE SOPRA QUANTIFICATE (D / E)		
G) SPESE GENERALI IMPUTABILI AL PROGETTO DI RICERCA (F X C)		

5) MATERIALI, FORNITURE E SIMILI[15]

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

[15] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 5) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi di materiali, forniture e simili, direttamente imputabili all'attività di ricerca e i costi necessari alla realizzazione di prototipi e di progetti pilota, qualora siano funzionali alla ricerca industriale o precompetitiva.

(Indicare la specifica utilizzazione dei materiali.)

6) COSTI CONNESSI CON L'OTTENIMENTO E LA VALIDAZIONE DI BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE[16]

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

(indicare le attività previste ed i relativi costi)

[16] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), n. 6) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale a concorrenza degli stessi livelli di aiuto che sarebbero stati considerati come aiuti alla ricerca e sviluppo per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale; nel dettaglio sono ammissibili i seguenti costi:
6.1 tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
6.2 i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
6.3 costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

C) COSTI IMPREVISTI[17]

Sono pari al 10% del costo totale del progetto: ____________________

RECUPERI (da detrarre)[18]:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

[17] Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. c) del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, sono ammissibili i costi imprevisti, calcolati nella misura massima del 10% del costo totale del progetto; queste spese devono essere rendicontate nel consuntivo e rispettare le condizioni previste per le summenzionate spese ammissibili; in caso contrario non vengono riconosciute ammissibili.

[18] Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del regolamento approvato con DPReg. 05/2005, l'importo di eventuali recuperi, intervenuti in conseguenza dell'alienazione o trasferimento a fini produttivi di beni materiali o immateriali resi disponibili, va portato a detrazione del costo del progetto ritenuto ammissibile a consuntivo.

Allegato e)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, lett. a), legge regionale 12/2002)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto ______________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________________________

ai fini della concessione del contributo di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lett. a) della legge regionale 12/2002, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,**

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*):

- di rispettare, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003 n. 18, le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

Letto, confermato, e sottoscritto.

Luogo e data



Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Allegato 2

(facsimile domanda di contributo ex articolo 53 bis, comma 1, lett. c) LR 12/2002 e relativi allegati)*

MARCA DA BOLLO

Alla Direzione centrale
attività produttive
Servizio sostegno e promozione
comparto produttivo artigiano
Via Giulia 75/1
34126 Trieste

CONTRIBUTI PER BREVETTI – MARCHI – DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
(articolo 53 bis, comma 1, lett. c), legge regionale 12/2002)

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________

iscrizione AIA ______________________
(numero di iscrizione e provincia come risultante da certificato della CCIAA)
Tel./fax ______________________

CHIEDE

di ottenere il contributo per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002 per le seguenti spese così come specificate negli allegati alla presente domanda:

Spese per:	**Importo IVA esclusa:**
l'acquisizione di brevetti, marchi, diritti di utilizzazione di nuove tecnologie, nonché l'acquisizione della perizia allegata alla presente domanda	
TOTALE	

DICHIARA

(barrare la relativa casella e compilare solo qualora ricorra l'ipotesi prevista)

☐ di avvalersi dell'assistenza del Centro di Assistenza Tecnica[1] alle imprese artigiane denominato

____

con sede legale in ______________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia, n. tel., fax)

*** La domanda può essere presentata anche a Udine alla Direzione centrale attività produttive – Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano - Via Uccellis 12/f – 33100 UDINE**

[1] Deve trattarsi di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane istituito ed autorizzato ai sensi dell'articolo 72 della LR 12/2002

ed autorizza l'Amministrazione regionale a trasmettere allo stesso eventuali comunicazioni relative alla presente domanda;

☐ che l'investimento sarà effettuato nella seguente zona di cui all'elenco allegato C al regolamento approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005 (zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE): ______________________________

DICHIARA

- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel Regolamento disciplinante la concessione del contributo richiesto, approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005.

Al fine della concessione del contributo, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,**

DICHIARA
ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*)

- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento o di altro procedimento concorsuale;

DICHIARA
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*)

- che l'impresa è in attività, e non ha ottenuto altri contributi pubblici a fronte della medesima iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese;

SI IMPEGNA

- a comunicare alla Direzione centrale attività produttive ogni eventuale variazione dei dati già comunicati;
- a rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- a non acquisire a qualsiasi titolo i beni ed i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da soci;
- a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel citato regolamento approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005, tra le quali in particolare:
  - l'obbligo di eseguire l'intervento conformemente al preventivo indicato all'atto della presentazione della domanda, come eventualmente integrato in sede istruttoria;
  - l'obbligo di richiedere alla Direzione centrale competente l'autorizzazione ad apportare eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo;
  - l'obbligo di concludere l'iniziativa ammessa a contributo e presentare alla Direzione centrale competente la relativa documentazione di spesa nel termine di diciotto mesi dalla data di comunicazione all'impresa dell'accoglimento della domanda di contributo;

- l'obbligo di mantenere la destinazione dell'investimento oggetto del contributo ai sensi dell'articolo 14 del citato regolamento;
- l'obbligo di trasmettere alla Direzione centrale competente apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto del vincolo di destinazione, entro il 28 febbraio di ciascuno degli anni per i quali è fissato il vincolo stesso;

CHIEDE

che il pagamento dell'eventuale contributo concesso sia effettuato mediante:
(barrare la relativa casella e compilare solo l'ipotesi prevista)

☐ accreditamento sul conto corrente postale n. ______________________

intestato a ______________________

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. ______________________

aperto presso la Banca ______________________

filiale ______________________

ABI __________ CAB __________ CIN __________ intestato a[2]

____

☐ assegno circolare non trasferibile intestato a[3] ______________________

Si allegano:

a) relazione illustrativa dell'impresa e dell'attività svolta;
b) relazione illustrativa del progetto per cui si richiede il contributo;
c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante attestante il rispetto dei limiti dimensionali ed il settore di attività di effettiva appartenenza, contraddistinto dal relativo codice ISTAT;
d) preventivo dettagliato di spesa con illustrazione delle singole voci;
e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
f) una perizia asseverata redatta da un tecnico iscritto ad un albo o collegio professionale competente per materia che certifica che il costo del brevetto, del marchio o del diritto di utilizzazione è congruo rispetto agli obiettivi prefissati dall'impresa acquirente;
g) copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore;
h) n. ________ [4] copie dei preventivi dei fornitori dei beni e servizi;
i) altro *(specificare)* ______________________

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

[2] Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

[3] Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

[4] Indicare il numero complessivo dei preventivi allegati. Si richiede di allegare preventivi dettagliati e chiaramente leggibili e dai quali sia possibile individuare ragione sociale, partita IVA, sede e recapiti del soggetto offerente, nonché l'impresa destinataria dei preventivi stessi.

Allegato a)

CONTRIBUTI PER BREVETTI – MARCHI –
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
(articolo 53 bis, comma 1, lett. c), legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE
E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Impresa richiedente ______________________________

Presentazione dell'impresa richiedente

(Indicare: cenni storici e sviluppo aziendale, forma e composizione societaria, struttura organizzativa, stabilimento e maestranze, forza lavoro occupata, ecc.)

Descrizione dell'attività svolta

(Indicare: tipologie di prodotti e/o servizi, tecnologie impiegate, ciclo produttivo, età media degli impianti, capacità produttiva, ecc.)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Allegato b)

CONTRIBUTI PER BREVETTI – MARCHI –
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
(articolo 53 bis, comma 1, lett. c), legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Impresa richiedente ____________________

Localizzazione dell'investimento ____________________

Descrizione del progetto per il quale si richiede il contributo

(Descrivere dettagliatamente l'oggetto dell'investimento indicandone: motivazioni, tempi e modalità di realizzazione, caratteristiche e funzionalità, costi, soggetto offerente, risultati attesi e ricadute previste in relazione all'attività svolta dall'impresa, con particolare riferimento alle innovazioni che si intendono introdurre in relazione al prodotto/servizio ed al processo produttivo.)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Allegato c)

CONTRIBUTI PER BREVETTI – MARCHI –
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
(articolo 53 bis, comma 1, lett. c), legge regionale 12/2002)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________

ai fini della concessione del contributo di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lett. c) della legge regionale 12/2002, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,**

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*):

- che l'impresa sopra indicata rientra nei parametri dimensionali di cui alla definizione di micro, piccole e medie imprese, prevista dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE) serie L n. 124 del 20 maggio 2003;
- che il progetto presentato non è riferibile ai settori di attività elencati nell'allegato A e nell'allegato B al regolamento disciplinante la concessione del contributo richiesto, approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005;
- che il settore di attività artigiana di effettiva appartenenza, cui è riferibile il progetto presentato è contraddistinto dal codice ISTAT : ____________

Letto, confermato, e sottoscritto.

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Definizione delle piccole e medie imprese

(Estratto della raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36)

DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato d)

CONTRIBUTI PER BREVETTI – MARCHI –
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
(articolo 53 bis, comma 1, lett. c), legge regionale 12/2002)

PREVENTIVO DETTAGLIATO DI SPESA

Impresa richiedente ______________________________

(Elencare le singole spese da realizzare in relazione all'iniziativa indicata nella domanda di contributo, specificandone la tipologia e l'importo e facendo riferimento ai preventivi allegati.)

Oggetto della spesa (Es. brevetto, marchio, diritto di utilizzazione di nuove tecnologie)	Preventivo allegato (numero, fornitore e data)	Importo IVA esclusa
	Totale spese per investimenti	
	Spesa per l'acquisizione della perizia allegata alla domanda	
	Totale spesa complessiva[5]	

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

[5] Deve corrispondere al totale preventivato nella prima pagina della domanda, che comunque prevale in caso di difformità.

Allegato e)

CONTRIBUTI PER BREVETTI – MARCHI –
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
(articolo 53 bis, comma 1, lett. c), legge regionale 12/2002)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto ______________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ____

ai fini della concessione del contributo di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lett. c) della legge regionale 12/2002, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,**

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*):

- di rispettare, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003 n. 18, le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

Letto, confermato, e sottoscritto.

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Allegato 3

(facsimile domanda di contributo ex articolo 53 bis, comma 1, lett. d) LR 12/2002 e relativi allegati)*

MARCA DA BOLLO

Alla Direzione centrale
attività produttive
Servizio sostegno e promozione
comparto produttivo artigiano
Via Giulia 75/1
34126 Trieste

CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITÀ – PREDISPOSIZIONE PROGETTI DI RICERCA
(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), legge regionale 12/2002)

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________

iscrizione AIA ______________________
(numero di iscrizione e provincia come risultante da certificato della CCIAA)
Tel./fax ______________________

CHIEDE

di ottenere il contributo per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettera d) della legge regionale 12/2002 per le seguenti spese così come specificate negli allegati alla presente domanda:

Spese per:	Importo IVA esclusa:
predisposizione di studi di fattibilità tecnica	
predisposizione di progetti di ricerca	
TOTALE	

DICHIARA

(barrare la relativa casella e compilare solo qualora ricorra l'ipotesi prevista)

☐ di avvalersi dell'assistenza del Centro di Assistenza Tecnica[1] alle imprese artigiane denominato

____

con sede legale in ______________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia, n. tel., fax)

*** La domanda può essere presentata anche a Udine alla Direzione centrale attività produttive – Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano - Via Uccellis 12/f – 33100 UDINE**

[1] Deve trattarsi di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane istituito ed autorizzato ai sensi dell'articolo 72 della LR 12/2002

ed autorizza l'Amministrazione regionale a trasmettere allo stesso eventuali comunicazioni relative alla presente domanda;

DICHIARA

- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nel Regolamento disciplinante la concessione del contributo richiesto, approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005.

Al fine della concessione del contributo, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,**

DICHIARA
ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*)

- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento o di altro procedimento concorsuale;

DICHIARA
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*)

- che l'impresa è in attività, e non ha ottenuto altri contributi pubblici a fronte della medesima iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese;

SI IMPEGNA

- a comunicare alla Direzione centrale attività produttive ogni eventuale variazione dei dati già comunicati;
- a rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- a non acquisire a qualsiasi titolo i beni ed i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da soci;
- a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel citato regolamento approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005, tra le quali in particolare:
  - l'obbligo di eseguire l'intervento conformemente al preventivo indicato all'atto della presentazione della domanda, come eventualmente integrato in sede istruttoria;
  - l'obbligo di richiedere alla Direzione centrale competente l'autorizzazione ad apportare eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo;
  - l'obbligo di concludere l'iniziativa ammessa a contributo e presentare alla Direzione centrale competente nel termine di diciotto mesi dalla data di comunicazione all'impresa dell'accoglimento della domanda di contributo la relativa documentazione di spesa, nonché copia della domanda di contributo, cui si riferisce lo studio di fattibilità o il progetto di ricerca oggetto del contributo e copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della domanda stessa, entro la scadenza del relativo bando, agli Uffici statali o comunitari competenti;

CHIEDE

che il pagamento dell'eventuale contributo concesso sia effettuato mediante:
(barrare la relativa casella e compilare solo l'ipotesi prevista)

☐ accreditamento sul conto corrente postale n. ______________________________

intestato a ____

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. ____________________________

aperto presso la Banca ____

filiale ____

ABI __________ CAB __________ CIN __________ intestato a[2]

____

☐ assegno circolare non trasferibile intestato a[3] ____________________________

Si allegano:

a) relazione illustrativa dell'impresa e dell'attività svolta;
b) relazione illustrativa del progetto per cui si richiede il contributo;
c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante attestante il rispetto dei limiti dimensionali ed il settore di attività di effettiva appartenenza, contraddistinto dal relativo codice ISTAT;
d) preventivo dettagliato di spesa con illustrazione delle singole voci;
e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
f) copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore;
g) n. ________ [4] copie dei preventivi dei fornitori dei beni e servizi;
h) altro *(specificare)* ________________________________

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

[2] Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

[3] Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

[4] Indicare il numero complessivo dei preventivi allegati. Si richiede di allegare preventivi dettagliati e chiaramente leggibili e dai quali sia possibile individuare ragione sociale, partita IVA, sede e recapiti del soggetto offerente, nonché l'impresa destinataria dei preventivi stessi.

Allegato a)

CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITÀ – PREDISPOSIZIONE PROGETTI DI RICERCA
(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Impresa richiedente ____

Presentazione dell'impresa richiedente.

(Indicare: cenni storici e sviluppo aziendale, forma e composizione societaria, struttura organizzativa, stabilimento e maestranze, forza lavoro occupata, ecc.)

Descrizione dell'attività svolta

(Indicare: tipologie di prodotti e/o servizi, tecnologie impiegate, ciclo produttivo, età media degli impianti, capacità produttiva, ecc.)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

Allegato b)

CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITÀ – PREDISPOSIZIONE PROGETTI DI RICERCA
(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Impresa richiedente ______________________________

Localizzazione dell'investimento ______________________________

PREDISPOSIZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ

Descrizione del progetto per il quale si richiede il contributo:

(Descrivere dettagliatamente l'oggetto dell'incarico per la predisposizione di uno studio di fattibilità indicandone:
- *motivazioni;*
- *tempi e modalità di realizzazione;*
- *bando statale o europeo cui si intende concorrere;*
- *costi;*
- *risultati attesi e ricadute previste in relazione all'attività svolta dall'impresa.*

Presentare il soggetto incaricato della predisposizione dello studio di fattibilità indicandone:
- *sede e recapiti;*
- *iscrizione ad albi o elenchi professionali;*
- *settori prevalenti di appartenenza dei clienti;*
- *aree di competenza;*
- *realizzazioni più significative;*
- *qualifica.)*

PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RICERCA

Descrizione del progetto per il quale si richiede il contributo:

(Descrivere dettagliatamente l'oggetto dell'incarico per la predisposizione di un progetto di ricerca indicandone:
- *motivazioni;*
- *tempi e modalità di realizzazione;*
- *bando statale o europeo cui si intende concorrere;*
- *costi;*
- *risultati attesi e ricadute previste in relazione all'attività svolta dall'impresa.*

Presentare il soggetto incaricato della predisposizione del progetto di ricerca indicandone:
- *sede e recapiti;*
- *iscrizione ad albi o elenchi professionali;*
- *settori prevalenti di appartenenza dei clienti;*
- *aree di competenza;*
- *realizzazioni più significative;*
- *qualifica.)*

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Allegato c)

CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITÀ – PREDISPOSIZIONE PROGETTI DI RICERCA
(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), legge regionale 12/2002)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto ______________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ____

ai fini della concessione del contributo di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lett. d) della legge regionale 12/2002, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,**

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*):

- che l'impresa sopra indicata rientra nei parametri dimensionali di cui alla definizione di micro, piccole e medie imprese, prevista dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE) serie L n. 124 del 20 maggio 2003;
- che il progetto presentato non è riferibile ai settori di attività elencati nell'allegato A al regolamento disciplinante la concessione del contributo richiesto, approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005;
- che il progetto presentato per la predisposizione di un progetto di ricerca non è riferibile ai settori di attività elencati nell'allegato B[2] al regolamento disciplinante la concessione del contributo richiesto, approvato con DPReg. 05/Pres. dell'11/01/2005;
- che il settore di attività artigiana di effettiva appartenenza, cui è riferibile il progetto presentato è contraddistinto dal codice ISTAT : ____________

Letto, confermato, e sottoscritto.

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

[2] Settori esclusi per le iniziative consistenti nella predisposizione di progetti di ricerca, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del regolamento approvato con DPReg. 05/2005.

Definizione delle piccole e medie imprese

(Estratto della raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36)

DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato d)

CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITÀ – PREDISPOSIZIONE PROGETTI DI RICERCA
(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), legge regionale 12/2002)

PREVENTIVO DETTAGLIATO DI SPESA

Impresa richiedente ____

(Elencare le singole spese da realizzare in relazione all'iniziativa indicata nella domanda di contributo, specificandone la tipologia e l'importo e facendo riferimento ai preventivi allegati.)

Oggetto della spesa (Es. predisposizione di studi di fattibilità, predisposizione di progetti di ricerca)	Preventivo allegato (numero, fornitore e data)	Importo IVA esclusa
	Totale spesa complessiva[5]	

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

[5] Deve corrispondere al totale preventivato nella prima pagina della domanda, che comunque prevale in caso di difformità.

Allegato e)

CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITÀ – PREDISPOSIZIONE PROGETTI DI RICERCA
(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), legge regionale 12/2002)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto ______________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________________

ai fini della concessione del contributo di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lett. d) della legge regionale 12/2002, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,**

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*):

- di rispettare, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003 n. 18, le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

Letto, confermato, e sottoscritto.

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma PER ESTESO del titolare/legale rappresentante

____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/06/2003, n. 196. La comunicazione dei dati sopra riportati è prevista dalla normativa riferita alla concessione dei contributi di cui alla L.R. 12/2002, art. 53 bis, comma 1, lett. a), c) e d), ed ha natura obbligatoria. Il rifiuto a fornire informazioni può comportare l'archiviazione della domanda. Gli stessi dati saranno trattati per finalità riferite al procedimento in argomento ovvero strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con l'interessato mediante strumenti manuali, informativi e telematici, garantendo in ogni caso l'adozione di adeguate misure di sicurezza ai sensi del titolo V del predetto decreto. Le medesime informazioni potranno essere comunicate ad altri uffici dell'Amministrazione regionale o di altre amministrazioni, ove previsto dalla normativa vigente, per le attività di competenza. Spettano all'interessato i diritti previsti dall'art. 7 del richiamato decreto legislativo, al quale si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale attività produttive, con sede in Trieste, via Trento, n. 2; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano, con sede in Trieste, Via Giulia 75/1.

Per facilitare i beneficiari dei contributi e gli interessati, si ripubblica il D.P.Reg. 11 gennaio 2005, n. 05/Pres., già pubblicato nel B.U.R. n. 5 del 2 febbraio 2005, che approva il «Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 12/2002» al quale la modulistica qui pubblicata fa riferimento.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 gennaio 2005, n. 05/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c), e d) della legge regionale 12/2002 - Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato);

VISTO in particolare l'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della citata legge regionale 12/2002, come introdotto dall'articolo 6 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 (Disciplina generale in materia di innovazione), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese artigiane e loro consorzi e società consortili contributi per le seguenti finalità: realizzazione di progetti di ricerca industriale e realizzazione di attività di sviluppo precompetitivo; acquisizione di brevetti, marchi, diritti di utilizzazione di nuove tecnologie finalizzate al ciclo produttivo, anche per migliorare la qualità dei prodotti, la loro diffusione e la salvaguardia dell'ambiente; predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di ricerca e sviluppo;

VISTO inoltre l'articolo 53 ter, comma 1, della citata legge regionale 12/2002, come introdotto dall'articolo 6 della citata legge regionale 11/2003, ai sensi del quale per le suddette finalità di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) sono concessi contributi in conto capitale nella misura e con criteri e modalità fissati con Regolamento;

VISTI il D.P.Reg. 10 ottobre 2003, n. 0362/Pres. con il quale è stato approvato il «Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere c) e d), della legge regionale 12/2002», nonché il D.P.Reg. 19 marzo 2004, n. 078/Pres. che ha apportato modifiche al Regolamento medesimo;

VISTA la D.G.R. 29 dicembre 2003, n. 4137, con la quale è stato approvato in via preliminare alla notifica alla Commissione europea il «Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002»;

RITENUTO opportuno, anche ai fini di semplificazione legislativa, adottare un unico Regolamento in esenzione dalla notifica alla Commissione, disciplinante la concessione dei contributi di cui alle lettere a), c) e d) del comma 1 dell'articolo 53 bis della legge regionale 12/2002, tenendo conto della disciplina introdotta dal Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo, nonché delle modifiche procedurali introdotte dalla legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 (Riordino normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive);

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2004, n. 3598;

DECRETA

È approvato il «Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 12/2002», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 gennaio 2005

ILLY

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 12/2002.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento stabilisce criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane e loro consorzi e società consortili di contributi per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato).

Art. 2

(Beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Regolamento le imprese artigiane iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002 (AIA) nonché i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, costituiti fra imprese artigiane ed iscritti nella separata sezione dell'Albo stesso.

2. Le imprese non ancora iscritte all'AIA possono beneficiare degli incentivi alle condizioni previste dall'articolo 42 della legge regionale 12/2002.

3. Le imprese artigiane devono rientrare nei parametri dimensionali di cui alla raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996, pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee (G.U.C.E.) serie L n. 107 del 30 aprile 1996. Con decorrenza dal 1º gennaio 2005, si applica la nuova definizione di micro, piccole e medie imprese, prevista dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (G.U.U.E.) serie L n. 124 del 20 maggio 2003.

4. Sono escluse le imprese operanti nei settori di attività elencati nell'allegato A al presente Regolamento, nei casi in cui il progetto presentato sia riferibile a tali settori.

5. Per le iniziative previste dall'articolo 4, comma 2, e per le iniziative previste dall'articolo 4, comma 3 limitatamente alla predisposizione di progetti di ricerca, sono altresì escluse le imprese operanti nei settori di attività elencati nell'allegato B al presente Regolamento, nei casi in cui il progetto presentato sia riferibile a tali settori.

Art. 3

(Regime di aiuto)

1. I contributi per le iniziative di cui al presente Regolamento sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato in G.U.C.E. serie L n. 10 del 13 gennaio 2001, come modificato con Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo, pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 63 del 28 febbraio 2004.

2. Non è prevista la concessione di singoli aiuti di importo elevato che raggiungano o superino le soglie previste dall'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

(Iniziative finanziabili)

1. Ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002, sono finanziabili la realizzazione di progetti di ricerca industriale e la realizzazione di attività di sviluppo precompetitivo.

2. Ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002, sono finanziabili l'acquisizione di brevetti, marchi, diritti di utilizzazione di nuove tecnologie finalizzate al ciclo produttivo, anche per migliorare la qualità dei prodotti, la loro diffusione e la salvaguardia dell'ambiente.

3. Ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettera d) della legge regionale 12/2002, è finanziabile la predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di ricerca e sviluppo.

4. Le iniziative di cui ai commi 1 e 3 possono essere realizzate anche totalmente o parzialmente mediante affidamento di commesse a università, organismi pubblici di ricerca, laboratori, centri di ricerca o di innovazione tecnologica iscritti all'albo di cui all'articolo 14 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 8 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario n. 10 alla Gazzetta ufficiale n. 14 del 18 gennaio 2001, o riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 12 del D.P.G.R. 22 settembre 1987, n. 0451/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5

(Definizioni)

1. Per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, con l'obiettivo di utilizzare tali conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per migliorare in maniera significativa prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

2. Per attività di sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali; tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale; essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Art. 6

(Spese ammissibili)

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazio-

ne della domanda, relativamente ad iniziative avviate dopo la presentazione della domanda stessa. A tal fine si ha riguardo alla data del timbro apposto dall'Amministrazione all'atto di ricevimento della domanda, ovvero, in caso di invio tramite raccomandata, alla data del timbro postale di partenza. In caso di contratti di collaborazione, l'avvio dell'iniziativa coincide con l'inizio dell'esecuzione dello stesso, anche qualora sottoscritto prima della presentazione della domanda.

2. Per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, sono ammissibili le seguenti spese:

a) spese di commesse di ricerca industriale e di attività di sviluppo precompetitivo; per dette spese non si applica la maggiorazione dell'intensità di aiuto di 10 punti percentuali di cui all'articolo 7, comma 1, prevista all'articolo 5 bis, comma 4, lettera c), punto ii) del Regolamento (CE) n. 70/2001;

b) spese direttamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di attività di sviluppo precompetitivo, come di seguito specificato:

   1) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca, esclusa l'attività produttiva e l'attività prestata dai soci e dagli amministratori dell'impresa stessa);

   2) costi della strumentazione e delle attrezzature specifiche, nuove di fabbrica, utilizzate esclusivamente per il progetto di ricerca e per la durata di questo; se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, tali beni sono ammessi a contributo, ai soli fini dell'ammissibilità della spesa, per una quota derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo di ammortamento convenzionalmente fissato in anni 3; sono inoltre ammessi i costi sostenuti per il trasporto di tali beni;

   3) costi dei servizi di consulenza esterna e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, comprese le spese di trasferta dei professionisti qualora strettamente connesse alla consulenza prestata e fatturate dallo stesso professionista e compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti, qualora rappresentino un mezzo dell'attività di ricerca, siano strettamente funzionali alla realizzazione di programmi di ricerca e siano acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione; questi costi sono considerati ammissibili solo a concorrenza del 70% del totale dei costi ammissibili del progetto;

   4) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, quantificate proporzionalmente applicando la percentuale risultante dal rapporto tra le ore dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) ed il totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto. Tale voce comprende costi per il personale indiretto (fattorini, magazzinieri, ecc.) e costi per la funzionalità operativa dell'impresa (telefono, fax, cancelleria, materiali minuti, illuminazione, riscaldamento, canoni di locazione, ecc.);

   5) costi di materiali, forniture e simili, direttamente imputabili all'attività di ricerca e costi necessari alla realizzazione di prototipi e di progetti pilota, qualora siano funzionali alla ricerca industriale o precompetitivo;

   6) costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale a concorrenza degli stessi livelli di aiuto che sarebbero stati considerati come aiuti alla ricerca e sviluppo per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale; nel dettaglio sono ammissibili i seguenti costi:

      6.1 tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

      6.2 i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

      6.3 costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto;

c) costi imprevisti, calcolati nella misura massima del 10% del costo totale del progetto; queste spese devono essere rendicontate nel consuntivo e rispettare le condizioni previste per le summenzionate spese ammissibili; in caso contrario non vengono riconosciute ammissibili.

3. Per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, l'importo degli eventuali recuperi, intervenuti in conseguenza dell'alienazione o trasferimento a fini produttivi di beni materiali o immateriali resi disponibili, va portato a detrazione del costo del progetto ritenuto ammissibile a consuntivo.

4. Per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, non sono ammesse a contributo le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dall'impresa, nonché le seguenti spese:

a) costi relativi alle attività dei soci e degli amministratori dell'impresa;

b) costi relativi a beni immobili;

c) costi relativi a viaggi e missioni dei dipendenti/soci dell'impresa;

d) parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenze economico-finanziarie, spese per contabilità o revisione contabile;

e) spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;

f) spese per operazioni di leasing;

g) spese per scorte;

h) acquisti di beni/materiali usati;

i) spese accessorie quali l'IVA e le altre imposte e tasse;

j) costi dell'ammortamento di immobili, impianti o attrezzature;

k) interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;

l) ammende, penali e spese per controversie legali.

5. Per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 2, sono ammissibili le spese per l'acquisizione di brevetti, per l'acquisizione di marchi, nonché le spese di acquisizione dei diritti di utilizzazione di nuove tecnologie e le spese per l'acquisizione della perizia di cui all'articolo 8, comma 3, lettera f). Non sono ammesse le spese per l'acquisto di beni materiali né royalties calcolate in percentuale del fatturato o in relazione al numero di pezzi venduti; nel caso di canoni di licenza periodici viene contribuito solo il primo periodo, che comunque non può superare la durata di cinque anni. Non sono ammessi i costi interni.

6. Per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 3, sono ammissibili le spese per la predisposizione di studi di fattibilità tecnica in preparazione delle attività di ricerca industriale o delle attività di sviluppo precompetitivo e le spese per la predisposizione di progetti di ricerca da parte di consulenti esterni all'organizzazione aziendale, con esclusione di qualsiasi spesa per l'acquisto di beni materiali o per costi interni.

7. Le spese si intendono al netto dell'IVA e di spese notarili.

Art. 7

(Intensità dell'aiuto)

1. Per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, l'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale nella misura del:

a) 60% del costo ritenuto ammissibile del progetto di ricerca industriale;

b) 35% del costo ritenuto ammissibile dell'attività di sviluppo precompetitivo.

2. Qualora un progetto comprenda diverse fasi di ricerca e sviluppo, l'intensità consentita dell'aiuto è stabilita sulla base della media ponderata delle rispettive intensità di aiuto consentite, calcolate sulla base dei costi ammissibili sostenuti.

3. Viene applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali quando il progetto è realizzato nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE, indicate nell'allegato C al presente Regolamento.

4. Le percentuali di cui al comma 1 possono essere aumentate di 10 punti percentuali per i progetti che comportano una collaborazione effettiva tra imprese ed enti ed istituzioni pubbliche di ricerca, comprese le Università, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di ricerca e sviluppo, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente. Ai fini di tale maggiorazione, le attività in subappalto non sono considerate come collaborazione effettiva.

5. L'intensità lorda dell'aiuto per un progetto di ricerca e sviluppo realizzato in collaborazione tra enti pubblici di ricerca ed imprese è calcolata sulla base del cumulo degli aiuti, sotto forma di sostegno diretto dello Stato allo specifico progetto di ricerca e, quando si configurino come aiuti, di contributi al medesimo progetto degli istituti pubblici di istruzione superiore e degli enti pubblici di ricerca senza scopo di lucro.

6. L'intensità dell'aiuto non può in nessun caso superare il 75% ESL per la ricerca industriale ed il 50% ESL per l'attività di sviluppo precompetitivo.

7. Per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 2, l'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale nella misura del 15% ESL per le piccole imprese e del 7,5% ESL per le medie imprese.

8. Nei casi di cui al comma 7, se l'investimento è effettuato in una delle zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE, indicate nell'allegato C al presente Regolamento, l'intensità dell'aiuto è aumentata al 22,5% per le piccole imprese ed al 18,5% per le medie imprese, come previsto dal decreto del Presidente della Regione del 19 marzo 2001, n. 076/Pres. Tale maggiorazione può essere concessa a condizione che l'impresa conservi l'investimento per almeno cinque anni nella zona ammessa alla deroga.

9. Per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 3, l'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale nella misura del 75% delle spese ammissibili, nel limite massimo di euro 5.000,00, per la predisposizione di studi di fattibilità, e nell'attribuzione di un contributo in conto capitale nella misura del 50% delle spese ammissibili, nel limite massimo di euro 5.000,00, per la predisposizione di progetti di ricerca

10. I contributi non sono cumulabili con altri contributi pubblici ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 8

(Presentazione delle domande)

1. Le domande devono essere presentate prima dell'avvio della relativa iniziativa. In caso di contratti di collaborazione, l'avvio dell'iniziativa coincide con l'inizio dell'esecuzione dello stesso, anche qualora sottoscritto prima della presentazione della domanda.

2. Le domande in bollo, redatte secondo gli schemi di domanda approvati dal Direttore centrale delle attività produttive e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono presentate alla Direzione centrale attività produttive.

3. Il modulo di domanda va debitamente compilato in ogni sua parte e corredato dalla prescritta documentazione, comprendente tra l'altro:

a) relazione illustrativa dell'impresa richiedente e della sua attività;

b) relazione illustrativa del progetto per il quale si richiede il contributo, con particolare riferimento alle modalità di realizzazione ed alla durata dello stesso;

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante attestante il rispetto dei limiti dimensionali ed il settore di attività di effettiva appartenenza, contraddistinto dal relativo codice ISTAT;

d) preventivo dettagliato di spesa con illustrazione delle singole voci;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, resa dal legale rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

f) per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 2, una perizia asseverata redatta da un tecnico, competente

per materia, iscritto ad un albo o collegio professionale, che certifichi che il costo del brevetto, del marchio o del diritto di utilizzazione è congruo rispetto agli obiettivi prefissati dall'impresa acquirente.

4. Le domande possono essere presentate fino al 30 settembre di ogni anno.

5. Le domande che pervengano oltre il termine di cui al comma 4 non vengono prese in considerazione e sono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

6. Le domande possono essere presentate anche tramite i Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane istituiti ed autorizzati ai sensi dell'articolo 72 della legge regionale 12/2002.

7. La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica e di effettuare le opportune verifiche, anche mediante sopralluoghi. In caso di mancata o incompleta risposta alla richiesta di integrazione istruttoria nel termine di trenta giorni dal ricevimento della stessa, la domanda di contributo viene archiviata e ne viene data comunicazione all'interessato, fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine presentata prima della scadenza dello stesso.

Art. 9

(Sicurezza sul lavoro)

1. In attuazione di quanto disposto in materia di sicurezza sul lavoro dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), la concessione di contributi alle imprese è subordinata alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, da allegare all'istanza di contributo come previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera e).

2. Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al comma 1 è causa di decadenza della concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo, comprensivo degli interessi legali.

Art. 10

(Istruttoria delle domande)

1. I contributi sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello, come previsto dall'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni.

2. Ai sensi dell'articolo 53 ter, commi 2 e 2 bis della legge regionale 12/2002, i contributi sono concessi sentito il Comitato tecnico consultivo per la politica industriale di cui all'articolo 43 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento), integrato da un rappresentante delle organizzazioni degli artigiani.

3. Il contributo è concesso entro centoventi giorni dalla data di ricevimento della domanda da parte dell'Amministrazione regionale, nei limiti delle risorse disponibili.

4. La competente Direzione centrale comunica all'impresa l'accoglimento della domanda, richiedendo la documentazione prevista per l'erogazione del contributo.

5. L'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia vigente.

Art. 11

(Domande inevase)

1. Le domande ammissibili che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa

dell'insufficiente disponibilità annuale di bilancio, possono essere accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art. 12

(Erogazione del contributo)

1. Il beneficiario deve concludere l'iniziativa ammessa a contributo e presentare alla Direzione centrale competente la relativa documentazione di spesa nel termine di trentasei mesi per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1 e di diciotto mesi per le iniziative di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, decorrenti dalla data di comunicazione all'impresa dell'accoglimento della domanda di contributo, fatta salva l'eventuale proroga autorizzata dalla Direzione centrale competente, previa espressa motivata richiesta presentata dall'impresa prima della scadenza del termine stesso.

2. Ai fini dell'erogazione del contributo i beneficiari devono produrre alla Direzione centrale competente idonea documentazione comprovante le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'articolo 41 della legge regionale 7/2000, corredata da una relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata e dei risultati raggiunti, da appositi elenchi riepilogativi contenenti il dettaglio di tutti i costi sostenuti e dalle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà comprovanti i costi del personale e le spese generali, redatti secondo i formulari che saranno forniti dalla Direzione stessa.

3. Con riferimento alle iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, la documentazione relativa alle spese sostenute dovrà essere presentata secondo le modalità di seguito specificate:

a) personale di ricerca: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante dell'impresa contenente l'elenco degli addetti alla ricerca utilizzati per il progetto agevolato e le ore lavorative dedicate da ciascuno di essi all'attività di ricerca. Il calcolo viene effettuato mediante applicazione, al numero complessivo di ore da essi dedicate al progetto, delle tariffe orarie forfetarie indicate nella tabella di cui all'allegato D al presente Regolamento. L'impresa deve tenere un diario sul quale il responsabile della ricerca annota quotidianamente le ore ordinarie e straordinarie dedicate al progetto dal responsabile stesso e da ciascuno dei ricercatori;

b) prestazioni interne: sono documentate con la medesima dichiarazione di cui al punto precedente mediante applicazione al numero complessivo di ore ordinarie e straordinarie della manodopera della tariffa oraria di euro 14,35;

c) prestazioni di terzi: presentazione delle fatture debitamente quietanzate attinenti al progetto di ricerca;

d) strumenti, attrezzature ed apparecchiature specifiche: presentazione delle fatture debitamente quietanzate;

e) acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti, know-how, diritti di licenza: costo risultante dalla relativa fattura debitamente quietanzata ed eventualmente dal relativo contratto;

f) materiali: in base a fattura se acquistati ed in base ai costi d'inventario di magazzino documentati dai buoni di prelievo se si tratta di materiali già esistenti presso l'impresa;

g) spese generali: sono documentate con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante contenente un elenco dettagliato delle fatture comprovanti le spese sostenute.

4. Con riferimento alle iniziative di cui all'articolo 4, comma 3, l'impresa beneficiaria è inoltre tenuta a presentare copia della domanda di contributo, cui si riferisce lo studio di fattibilità o il progetto di ricerca oggetto del contributo previsto dal presente Regolamento, e copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della domanda stessa, entro la scadenza del relativo bando, agli Uffici statali o comunitari competenti.

Art. 13

(Obblighi del beneficiario)

1. Il beneficiario del contributo è tenuto all'esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo indicato all'atto della presentazione della domanda, come eventualmente integrato in sede istruttoria.

2. Il beneficiario è tenuto a richiedere alla Direzione centrale competente l'autorizzazione ad apportare eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo.

Art. 14

(Vincolo di destinazione)

1. Per le iniziative previste dall'articolo 4, comma 2, il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione dell'investimento oggetto del contributo fino a tre anni dalla presentazione della rendicontazione.

2. Nel caso previsto dall'articolo 7, comma 8, il beneficiario è tenuto a conservare l'investimento per cinque anni dalla presentazione della rendicontazione nella zona ammessa alla deroga.

3. Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione, il beneficiario è tenuto a trasmettere alla Direzione centrale competente apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, entro il 28 febbraio di ciascuno degli anni per i quali è fissato il vincolo di destinazione ai sensi dei commi 1 e 2 del presente articolo.

Art. 15

(Ispezioni e controlli)

1. La Direzione centrale competente può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 16

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17

(Abrogazione)

1. È abrogato il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2003, n. 0362/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere c) e d), della legge regionale 12/2002).

Art. 18

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e resta in vigore nei limiti dell'articolo 10 del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO A

(Riferito all'articolo 2, comma 4)

Settori di attività esclusi

(classificazione ISTAT ATECO 02)

Industria delle fibre sintetiche:

24.70 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali

Industria automobilistica:

34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Industria della costruzione navale:

35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche

35.11.3 Cantieri di riparazioni navali

Industria siderurgica:

13 Estrazione di minerali metalliferi

27.10 Siderurgia

27.22 Fabbricazione di tubi in acciaio

Industria carboniera:

10 estrazione di carbon fossile, lignite e torba

ALLEGATO B

(Riferito all'articolo 2, comma 5)

Ulteriori settori di attività esclusi
Per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 2 ed articolo 4, comma 3 limitatamente alla predisposizione di progetti di ricerca

(classificazione ISTAT ATECO 02)

Industria agroalimentare:

15.11 «Produzione e refrigerazione di carne del bestiame escluso volatili e conigli» limitatamente a:
- produzione di carne non di volatili, in carcasse, fresca, congelata, surgelata;
- produzione di carne non di volatili, in tagli, fresca, congelata, surgelata;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie;

15.12 «Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli» limitatamente a:
- macellazione di volatili;

– macellazione di conigli e simili;
– preparazione di carne di volatili;
– preparazione di carne di conigli e simili;
– produzione di carne di volatili in porzioni individuali, fresca, congelata, surgelata;

15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne
15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce
15.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
15.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali
15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
15.61.1 Molitura del frumento
15.61.2 Molitura di altri cereali
15.61.3 Lavorazione del risone
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie
15.62 Produzione di prodotti amidacei
15.7 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali
15.83 Produzione di zucchero
15.87.0 Produzione di condimenti e spezie, limitatamente alla produzione di aceti
15.92 Produzione di alcool etilico di fermentazione
15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria)
15.94 Produzione di sidro e altri vini a base di frutta
15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
15.97 Produzione di malto
16 Industria del tabacco

ALLEGATO C

(Riferito all'articolo 7, commi 3 e 8)

Aree ricomprese nella zona in deroga articolo 87-3c del trattato C.E.

Provincia di Trieste:

Trieste *(circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura- Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo)*, Duino-Aurisina *(frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo)*, Monrupino *(limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti)*, Muggia, San Dorligo della Valle *(limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste)*, Sgonico.

Provincia di Gorizia:

Gorizia *(limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S.Andrea, S.Rocco-S.Anna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo)*, Doberdò del Lago, Grado *(incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossa-*

lon), Monfalcone *(incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo)*, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Staranzano.

Provincia di Udine:

Cervignano del Friuli *(limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno)*, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.

ALLEGATO D

(Riferito all'articolo 12, comma 3)

Personale di ricerca	**Tariffa oraria forfetaria**
A) Responsabile della ricerca	
1) qualora inquadrato con il contratto di dirigente	euro 28,36
2) qualora inquadrato con la qualifica di quadro	euro 20,28
3) qualora inquadrato con la qualifica di impiegato	euro 18,26
B) Ricercatore	euro 16,66

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)